



E «LO SCHIACCIANOCI» NEI «FUORI PROGRAMMA» Anche Ranieri fra le star del Teatroteam

■ Francesco Renga in «Tempo reale tour» il 14 novembre, Massimo Ranieri (foto) in concerto il 6 dicembre, Lo Schiaccianoci del Ballet of Moscow il 10 dicembre 2014 e il Winx musical club -10 anni di successi il 20 dicembre alle ore 16.30. Questi i primi «fuori programma» della prossima Stagione teatrale del Team. Info piazza Umberto 37, www.teatroteam.it, 080/5210877-5241504



PRESENTA «33 FALSE VERITÀ SULL'EUROPA» Lorenzo Bini Smaghi oggi a Bari

■ L'economista Lorenzo Bini Smaghi (foto) sarà oggi alle 18 presso l'aula «E. Dalfino» del Comune di Bari per presentare «33 false verità sull'Europa» (Il Mulino). Incontro a cura della Fondazione Tattarella. Interverranno Augusto dell'Erba, presidente Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo italiano, e Francesco Losurdo docente di Economia Applicata. Modera Pino Ricco.

A Molfetta un'estate a tutto ritmo

Al via il 6 luglio con Sud Sound System. Poi Simple Minds e Giorgia

di LUCREZIA D'AMBROSIO

Un'estate al top con i **Simple Minds**, un pezzo di storia della musica internazionale, che, il 26 luglio, per la seconda tappa italiana del tour estivo, si fermano a Molfetta, e con **Giorgia**, una delle signore del panorama musicale italiano, il 27 luglio, unica tappa in Puglia del tour «Senza paura». Una due giorni al massimo per la città che offre la banchina San Domenico del porto, come palcoscenico naturale di due eventi unici.

Presentato il cartellone estivo della Rassegna Luci e Suoni a levante della Fondazione Valente. Sei gli appuntamenti, ma l'elenco è destinato a salire: quattro eventi gratuiti realizzati con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune, che interviene, con un contributo economico, due con sbugliamento.

«Molfetta nasce con la vocazione della città del jazz negli anni 80, adesso - ha commentato **Ugò Sbisà**, critico musicale e giornalista della «Gazzetta», presente alla conferenza stampa, insieme a **Pietro Centrone**, presidente della Fondazione, e a **Betta Mongelli**, assessore alla cultura - è diven-

tata la città del rock.

«L'appuntamento con i **Simple Minds** è tra i più prestigiosi di tutta l'estate pugliese. Segue - ha aggiunto - la tradizione che in questi anni ha visto a Molfetta **Stuart Copeland** e **Sting**. Questo cartellone è un esempio virtuoso delle collaborazioni che possono nascere tra i Comuni, che non hanno più tantissime risorse da investire in eventi di respiro internazionale, e organizzazioni, fondazioni, che sono in grado di mettere in piedi un cartellone come questo che porta in città migliaia di persone anche da fuori regione e oltre. Per ogni euro investito c'è un ritorno interessante per le amministrazioni».

Ad aprire la rassegna «Suoni e luci a Levante», domenica 6 luglio, sarà il concerto gratuito dei **Sud Sound System & Bag a Riddim band**, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Tito Schipa di Lecce. Direttore, il M° **Pasquale Corrado**. A partire dalle 21 su Corso Dante o Piazza Duomo (la location sarà definita nelle prossime ore) tutti a saltellare a ritmo di pizzeria e taranta.

E gratuiti sono anche, domenica 13 luglio, in piazza Municipio, il concerto di **Chiara Civello**, special guest **Nicola**



Conte, accompagnata dall'Orchestra di Bari, diretta da **Magnus Lindgren**; venerdì 1 Agosto, alle 21, all'Approdo S. Andrea, il concerto tributo a Dalla, Pino Daniele e Morricone della Jazz Studio Orchestra diretta dal M° **Paolo Lepore**; martedì 9 settembre, nella Fabbrica San Domenico il concerto di **Diodato and quartet**, una chicca per palati raffinati. «La Rassegna - ha puntualizzato l'assessore Mongelli - impreziosisce il ricco cartellone dell'estate molfettese. Il Comune - ha aggiunto - interviene, con un contributo in denaro, nei limiti delle possibilità, per gli eventi in cartellone a cui si potrà accedere gratuitamente. Offre un supporto di tipo logistico e la location ai concerti dei **Simple Minds** e a quello di **Giorgia**». Nelle prossime ore sarà definita la data per **Il barbiere di Siviglia** altro prestigioso appuntamento, sempre ad ingresso gratuito.

LEGGENDE DEL POP
Tre dei quattro **Simple Minds** leggenda della musica pop, attesi a Molfetta

DOMENICA PROSSIMA A MATERA IN COPPIA COL CHITARRISTA NANDO DI MODUGNO

Quando la poesia svela i «cinque sensi» Con S. Kuhtz alla riscoperta del contatto

di MARIA GRAZIA RONGO

«Non è facile parlarne, perché è come descrivere il sapore delle fragole». La barese **Silvana Kuhtz** esordisce così nel racconto del suo progetto che andrà avanti per tutta l'estate. Si tratta di «Il senso dei sensi», un'altra delle iniziative di «Poesia In Azione», anch'esso ideato dalla Kuhtz, esperta in comunicazione e docente nell'Università della Basilicata, da sempre appassionata di poesia, che sin dal 2005 promuove e realizza laboratori di lettura di poesie e incontri poetici intorno a un appuntamento teatrale o musicale.

Questa volta, protagonisti saranno quindi i cinque sensi. «Il ciclo dei sensi è proposto annualmente - spiega l'ideatrice - con il suo format di parole, musica e sensorialità, in un percorso innovativo, semplice e divertente». È un percorso che si articola in sei tappe, due tappe al mese a partire da giugno appunto, in un mix di poesia, musica, giochi, assaggi, coinvolgendo il pubblico proprio attraverso la percezione sensoriale.

«Ogni senso viene stimolato e riattivato grazie alla forza della poesia. Domenica, ad esempio, gli spettatori verranno coinvolti nella riscoperta del contatto, ad occhi chiusi o a piedi nudi nell'erba, per riappropriarsi della bellezza delle piccole cose, di sensazioni che abbiamo dimenticato o che non abbiamo mai vissuto appieno», conclude Kuhtz.

Per la prima volta l'iniziativa viene

esportata nella vicina Basilicata, infatti gli appuntamenti sono partiti e continueranno a Matera, e anche la prossima serata, dedicata al senso del tatto, dal titolo evocativo e ironico «Il Tatto - Ciccio toccami, la consistenza delle nuvole», con la Kuhtz, che si autodefinisce «voce in parola» e **Nando Di Modugno**, alle chitarre, andrà in scena nella città dei Sassi, all'Alterno Café, con inizio alle 21 (ingresso con prenotazione al nu-



POETESSA E PERFORMER La barese Silvana Kuhtz

mero 0835 339951 o alla mail altereno-cafe@gmail.com). Tutti pugliesi gli artisti coinvolti nell'iniziativa. Dopo il musicista **Roberto Ottaviano** che ha aperto il ciclo, domenica prossima ci sarà **Di Modugno**, e poi il pianista **Andrea Gargiulo** nella serata dedicata al «Gusto - sulla punta della lingua», quindi l'attrice **Nunzia Antonino** e la cantante **Marianna Campanile** per «Vista - occhio per occhio, la bellezza dei dettagli», e ancora, il chitarrista **Domenico Lopez** per «Olfatto - io ho naso, il peso di un petalo», e infine, piano e voce jazz di **Silvia Manco** per l'appuntamento con «Il sesto senso - oltre tutto».



FIBRONIT La fabbrica dopo la messa in sicurezza

Fibronit, tra favola amara e poesia

Applausi al Bravò per Mino Decataldo in «Altrove» di Alessandra Lanzillotti, tratto dal libro di Armenise

«Altrove» di Alessandra Lanzillotti, con Mino Decataldo. Regia di A. Lanzillotti. Bari, Teatro Bravò.

di PASQUALE BELLINI

È quello che una volta si chiamava «teatro documento», tra impegno civile e testimonianza politica: ma in effetti ha la struttura e la dimensione di una favola amara, dove il disvelamento progressivo del vero socio-politico non ottunde né schiaccia le ragioni della poesia, questo testo *Altrove* che ispirato al romanzo *Pane e Amianto* di **Giuseppe Armenise**, ed. Poiesis, (riduzione e regia sono di **Alessandra Lanzillotti**) è andato in scena a Bari nella sala del Teatro Bravò. Protagonista unico dell'atto unico è Mario (in scena **Mino Decataldo**) operaio di quella Fibronit barese fin troppo dolorosamente nota alla cittadinanza di Bari e non solo, testimonianza crudele di

un lavoro che distrugge, fino ad ucciderli, i suoi figli, alias lavoratori.

Mario siede a una panchina di un giardino cittadino, con la sua candida bottiglietta di latte al seguito (forse vano, antico antidoto al nero male che gli incombe dentro), con il suo passato di volenteroso e addirittura glorioso «lavoratore» di quella sua Fabbrica con la f maiuscola, come tutte le fabbriche in quel nostro Mezzogiorno affamato e contadino, per un riscatto socio-economico che però qui, nella vicenda della Fibronit, si carica di cupi e macabri connotati di malattia e di morte. La Fabbrica, per Mario che ripercorre la sua vita e le vicende dolorose ad essa legate, è in fondo madre e matrigna insieme, in un rapporto ambivalente di odio-amore che il testo (il romanzo di Armenise, il copione della Lanzillotti) percorre con affettuosa attenzione e con sobrio pudore, senza retorica e senza smancerie, sempre in agguato in questi casi eclatanti e grondanti fin troppo facile impegno di

denuncia. Ben strutturato drammaturgicamente è il mite personaggio dell'operaio Mario, con le sue umili e forse perciò ancor più strazianti ragioni umane e civili, con il suo «male» incardinato nei polmoni (forse ancor più nell'anima delusa) insieme alla polvere nera, a quell'impasto di amianto e cemento che se lo sta mangiando poco a poco. Eppure ha tempo e cuore per rimpiangere le corse in bicicletta da ragazzo fra gli ulivi, dal paese fino al mare in fondo alla strada, le gare a far rimbombare i ciottoli lisci sull'acqua, per ricordare le «mangiate» in Fabbrica, con i compagni di lavoro, nel cortile invaso dalla polvere...

L'operazione discreta di Armenise e Lanzillotti trova un adeguato sostegno attoriale in Mino Decataldo, ben convincente e compreso nel ruolo, tra commovente, ironia e sprazzi di doverosa denuncia. Applausi dal pubblico del Bravò allo spettacolo, realizzato anche col sostegno di Legambiente Puglia e Teatri di pace.